



Mario Balotelli ed Antonio Candreva all'ultimo mondiale in Brasile FOTO LAPRESSE

Fra vacanze e mercato

Da Balotelli a Cerci e Candreva i reduci del mondiale in vendita

L'Arsenal preme per Super Mario, Milan e Inter aspettano notizie dal Torino per l'attaccante mentre Lotito accende l'asta milionaria

MASSIMO DE MARZI
tomassimo@virgilio.it

TRA RITORNI E PARTENZE. LA SETTIMANA CHE INIZIA OGGI SEGNA LA FINE DELLE VACANZE PER QUASI TUTTI GLI AZZURRI REDUCI DALLA INFAUSTA SPEDIZIONE BRASILIANA. Alcuni di loro, però, potrebbero non disfare le valigie, essendo protagonisti di intricate trattative di mercato. Il primo in ordine di tempo a dover fare chiarezza sul suo futuro è il granata Alessio Cerci, ma il nome più chiacchierato, una volta ancora, è quello di Mario Balotelli. Mentre fra una settimana si conosceranno meglio le intenzioni di Andrea Pirlo, ancora scottato dall'avvento del suo (ex?) nemico Allegri sulla panchina della Juve.

VIAGGIO IN INGHILTERRA?

Che Balotelli, al di là delle smentite, sia sul mercato è un fatto acclarato da tempo, prima ancora che iniziasse il Mondiale. Lo aveva ammesso Barbara Berlusconi, lo ha ribadito il Cavaliere un paio di settimane fa, raccontando di una trattativa andata in fumo per la prematura eliminazione degli azzurri. SuperMario non varrà più 30 o 35 milioni, ma piace. Soprattutto in Premier League. Soprattutto all'Arsenal, che sarebbe tornato alla carica per portarlo alla corte di Arsene Wenger e aggiungere un altro tassello di qualità a un attacco già rinforzato dall'arrivo di Alexis Sanchez dal Barcellona. La foto postata su Instagram che ritrae Balotelli e la sua Fanny (in vacanza fino al 22 luglio) davanti all'Arsenal store sarà solo una coincidenza, ma secondo il sito britannico caughtoffside.com Milan e club londinese starebbero trattando su una base di 20 milioni di euro, mentre al giocatore andrebbe un compenso di 160 mila sterline a settimana (oltre 190 mila euro), favorito dall'intervento dello sponsor tecnico dei Gunners, che è lo stesso di Balotelli.

Con i soldi incassati dalla cessione del bomber, il Milan si metterebbe poi alla caccia di una prima punta di peso: obiettivo dichiarato Edin Dzeko del Manchester City, anche se il bosniaco è valutato 25-27 milioni e ottenere una sostanziosa limatura non sarà semplice.

Il Milan, ma anche i cugini dell'Inter, questa

settimana capiranno anche se Alessio Cerci, oggetto del desiderio di entrambe, è un obiettivo di mercato raggiungibile. Il presidente del Toro Cairo lo vorrebbe trattenere, ma il giocatore nichia di fronte alla proposta granata di un allungamento di contratto fino al 2018. Sa che Inter e Milan, ma soprattutto club stranieri come il Monaco, potrebbero garantirgli un ingaggio almeno doppio rispetto al Torino, ma a fare la differenza sarà Giampiero Ventura. Il tecnico, autentico mentore del fantasista ex Fiorentina, avrà un colloquio con il giocatore che (assieme all'altro azzurro Darmian) arriverà oggi nel ritiro di Riscone di Brunico: se Cerci dichiarerà che è felice di rimanere, uscirà dal mercato, altrimenti si intensificheranno contatti e trattative per la cessione (il Torino lo valuta non meno di 15 milioni): i granata, attesi fra dieci giorni dal preliminare di Europa League, non possono restare sospesi nell'incertezza a lungo. Anche per dare la caccia a un degno sostituto, in grado di far coppia col «cavallo di ritorno» Quagliarella.

ABATE E CANDREVA

Il clamoroso cambio di panchina della Juve potrebbe portare novità clamorose, impensabili solo una settimana fa. Andrea Pirlo avrebbe ricevuto rassicurazioni telefoniche da Allegri, ma lunedì prossimo, quando si unirà ai compagni bianconeri, chiarirà faccia a faccia con il nuovo tecnico le sue intenzioni per il futuro. Difficile immaginarlo lontano da Torino, anche se tutto è possibile (con il Galatasaray e il Tottenham sullo sfondo), più facile immaginare invece che Ignazio Abate, atteso domani nel ritiro del Milan, possa presto cambiare aria e raggiungere Torino. Allegri lo stima e lo apprezza da tempo, considerando che il giocatore va a scadenza nel 2015, un accordo per portarlo alla Juve per una cifra di 4-5 milioni appare probabile. La Juve cerca da tempo esterni offensivi e segue con interesse Antonio Candreva, che piace anche al Napoli, ma qui bisognerà capire le intenzioni di Lotito: il patron della Lazio valuta il suo giocatore 30 milioni, a quella cifra non se ne farà nulla, ma la sensazione è che si tratti solo di una mossa per strappare il prezzo migliore.

Non sono azzurri, ma sono uomini mercato Vidal e Cuadrado: il cileno, nel mirino del Manchester United, avrebbe dato mandato a un'agenzia di vendere la villa di Moncalieri (un indizio o semplicemente un cambio di casa?), mentre il colombiano della Fiorentina, in parola con il Barcellona, è corteggiato anche dal Bayern e la sua quotazione sfiora i 40 milioni di euro.

Kristoff fa il bis al Tour Il diluvio non disturba Nibali

Seconda vittoria per il tedesco che allo sprint Haussler e Sagan a Nimes, in una giornata resa terribile dal maltempo

ANDREA ASTOLFI
NIMES (FRANCIA)

SOLTANTO DUE CORRIDORI HANNO VINTO PIÙ DI DIECI CORSE IN QUESTI MESI DEL 2014. Uno è Andre Greipel, il Gorilla, che a quota 13 centri è inarrivabile, come ogni anno da almeno tre. L'altro si chiama Alexander Kristoff, 11 volte davanti a tutti. Il primo ha vinto tappe in serie al Down Under, all'Oman, una almeno in tutti i giri di tutto il Benelux. L'altro, Kristoff, ha vinto appena meno ma ha vinto meglio: Sanremo, Francoforte, tre volate al Giro dei Fiordi, uno spettacolo di corsa nel nord della sua Norvegia. Due tappe le ha vinte anche in questo Tour, in volate ignoranti, sporchissime. È il mago di questi arrivi.

Però ieri poteva non andare come è poi andata. Ai meno 50 metri erano ancora in testa Elmi-ger e Bauer, uno svizzero e un neozelandese, a spasso dal mattino nel Luberon. Vantaggio minimo e costante, poi si è scatenata l'apocalisse, pioggia, fulmini, vento fortissimo, pozzanghere come piscine, una giornata da lupi. Nimes improvvisamente diventa lontanissima, e i due all'attacco trovano un alleato inaspettato dentro le nuvole.

Non resta una goccia di pioggia in cielo, il gruppo ci passa dentro, ma dov'è Nibali? Mai oltre la ventesima posizione, custodito da una squadra disordinata eppure perfetta. La tappa che doveva essere facile e di riposo diventa più difficile delle precedenti, uno scherzo l'Izoard in confron-

to.

I pericoli per Vincenzo vengono - e verranno - tutti dalla pianura e dal bizzarro clima del sud. Nimes è andata, Kristoff regola Haussler e un arrabbiatissimo Sagan, mentre Bauer inizia a piangere quando è ancora in bici, vicinissimo a un traguardo che un neozelandese non ha mai centrato.

Che giornata, questa che precedeva l'ultimo giorno di riposo, oggi a Carcassonne. «Una brutta giornata, piena di vento, e poi la pioggia, e poi un sacco di rischi, tutte quelle rotonde, la strada viscida, è stata molto dura, ma siamo qui», Nibali illuminato come un lampadario dal giallo. Si scrono gli ordini d'arrivo, Vincenzo non si è mai piazzato peggio che 34° (ieri 31°). Vuol dire avere lucidità, intelligenza, occhio e una condizione perfetta. Ora serve l'assenso anche dei Pirenei, dopo i Vosgi e le Alpi. È l'ultimo scoglio, il più duro, tre giorni eterni senza un metro di pianura. «È vero, 4 minuti sono tanti nel ciclismo di oggi», ma anche in quello di ieri sarebbe stato vantaggio niente male. Il cuore della lotta è dietro, intorno al podio dove sono in cinque per due posti, un ex dopato (Valverde), tre giovani e un 37enne (Peraud), finora se le sono date tra loro. A rispettosa distanza dal padrone.

SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

Mrva-Jurkic Campionato della Slovenia 2014. Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE
E ORA CONTROLLATA DALL'AD313
1. Df8+1, Rf8:2. Tf8 MATTO (LA CASAH7)
CARUANA TRIONFA A DORTMUND Magnifica vittoria di Fabiano Caruana a Dortmund nel torneo in cui giocavano anche Kramnik, Adams, Leko, Ponomarev, Naiditsch, Meier e Baramidze (www.sparkassen-chess-meeting.de/2014/). Il nostro era già matematicamente primo a un turno dalla fine. La prossima settimana Fabiano guiderà la nazionale nelle Olimpiadi che si disputeranno in Norvegia.